

A Cremenaga arriva la scala riscaldata per combattere neve e ghiaccio

Pubblicato: Martedì 7 Dicembre 2021



Anche a **Cremenaga** in queste ore si vive l'emozione della **grande "prima della scala"**.

Ma nulla ha a che spartire col *Macbeth*, e quell'aria meneghina che si respira all'incrocio fra le vie Verdi e Manzoni nel centro della capitale lombarda.

Piuttosto, da anni **per collegare la zona della strada provinciale 61 che taglia in due il paese col quartiere di "via dei Pre"**, nel piccolo paese di confine, una delle vie d'accesso era rappresentata proprio da **un'insidiosissima scala in legno** che durante il periodo invernale si trasformava in trappola di ghiaccio.

Dunque l'amministrazione comunale è corsa ai ripari e l'intraprendenza del sindaco **Domenico Rigazzi** unita al genio di **Paolo Sartorio** (presidente sì della Comunità Montana del Piambello, ma qui in veste di tecnico comunale) hanno dato vita alla **"scala dei miracoli"**: un manufatto in muratura ricoperto di porfido del Trentino con la novità di una serpentina interna che debitamente accesa scalda il suolo e consente ai pedoni di non cimentarsi in **voli dell'angelo, o in sforbiciate impossibili per evitare lo scivolone**.



L'opera è costata circa 120 mila euro (quindi non solo la posa della serpentina, ma l'intero rifacimento strutturale della scala precedente) e il riscaldamento viene regolato da una centralina elettrica che si trova al basamento della struttura.

«**Pensavo di accendere l'8** di dicembre, per l'Immacolata, ma vista la nevicata imminente l'impianto è stato già attivato», spiega Sartorio che racconta anche come questa soluzione abbia rappresentato una manna per i residenti.

«**La zona è perennemente in ombra** e i gradini si ghiacciavano con estrema facilità per non parlare delle neviccate e delle “suole” di ghiaccio che si formavano: non c'era sale che riuscisse a sciogliere del tutto il percorso obbligando chi vive nella case sottostanti e non lontane dal corso del Tresa ad un lungo tragitto alternativo, spesso in bordo alla provinciale su cui, peraltro, stiamo lavorando per limitare la velocità con semafori impiegando i fondi regionali di prevenzione dell'incidentalità».

Le uniche pecche della nuova super scala sono due. Manca cioè uno scivolo per l'accesso facilitato a portatori di handicap che non è stato possibile costruire per via delle pendenze. Poi c'è la questione energetica. «Le bollette della luce sono un po' più onerose quando la scala è accesa (è stata testata verso la fine dell'inverno scorso ndr). **Anche se però, alla fine, la sicurezza dei cittadini non ha prezzo**».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it